

PROPRIETÀ: COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO

UBICAZIONE: COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO

OGGETTO: PISTA CICLABILE LUNGO IL TORRENTE RIGOSSA NEI COMUNI DI CESENATICO, GATTEO, GAMBETTOLA, LONGIANO, MONTIANO E RONCOFREDDO
BANDO DI FINANZIAMENTO "PR FESR 2021-2027 – AZIONE 2.8.1: BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 658 DEL 27/04/2023
CUP: D51B23000230006

CONTENUTO: Piano di manutenzione
Passerella lignea

PROGETTISTA: RTI COSTITUITA DA: ING. MARCO NORI (CAPOGRUPPO),
DOTT. LORIS VENTURINI, (MANDATARIO), MONITORA SAS (MANDATARIO)

P.F.T.E.

Data 10/03/2025

ELABORATO

5.2

FIRMA COMMITTENTE/I

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA

PIANO DI MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma - tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati - l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Esso è composto dal manuale d'uso, dal manuale di manutenzione e dal programma di manutenzione. Riferimenti normativi. Regolamento di attuazione (DPR 554/99) art.40, legge quadro in materia di lavori pubblici (L.N. 109/94), Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14 Gennaio 2008 e Circolare Esplicativa n° 617, 2 Febbraio 2009).

MANUALE D'USO

La struttura è stata progettata per una vita utile di 50 anni, purché vengano eseguite le ispezioni e manutenzioni di seguito esposte.

La struttura è stata progettata per i carichi e sovraccarichi esposti negli elaborati del progetto esecutivo paragrafo "Analisi dei carichi" all'interno del capitolo "Azioni di progetto sulla costruzione".

I carichi, pertanto, non potranno superare i valori espressi. Ogni aumento di carico, permanente e/o variabile, deve essere oggetto di specifica verifica ed asseverazione da parte di un Tecnico Ingegnere o Architetto.

La variazione delle finiture potrebbe incidere sulla durata dell'opera, deve essere attentamente valutata ed asseverata da un Tecnico Ingegnere o Architetto.

MANUALE DI MANUTENZIONE E PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Dopo ogni verifica e/o intervento dovrà essere redatto un rapporto contenente il tipo di ispezione, i risultati dell'ispezione, gli interventi fatti, eventuali modifiche al piano di manutenzione ed eventuali prescrizioni d'uso.

OPERE IN LEGNO

Ogni anno si devono effettuare:

- Ispezioni a cura dell'Utente, eventualmente coadiuvato da Tecnologo del legno e Ingegnere.
- Controlli delle sedi di appoggio di travi, con particolare attenzione alle zone di contatto con c.a. o piastre metalliche di ripartizione, per verificare l'assenza di condense, percolazioni o ristagni d'acqua.
- Controllo della presenza di fori di sfarfallamento.
- Controllo del serraggio degli elementi quali bulloni e specialmente degli elementi regolabili come i tenditori dei controventi.
- Controllo dell'efficienza degli strati protettivi di sacrificio (Lexan, guaine ecc..) e di tutte le opere di lattoneria, verificando l'assenza di perdite e/o ostruzioni che potrebbero causare infiltrazioni d'acqua verso le strutture portanti. Nel caso si riscontrasse una situazione di infiltrazione potenziale o molto limitata (che si asciuga entro 1 settimana), occorrerà intervenire ripristinando e/o riparando come necessario. Nel caso di presenza di infiltrazioni occorrerà valutare l'eventuale stato di degrado degli elementi lignei mediante ispezione effettuata da un Tecnologo del legno.
- Interventi, nel caso del verificarsi di una situazione di degrado effettivo o potenziale, (ostruzione della fessura di 5 cm tra trave principale e tavolato di calpestio, tra le varie tavole di calpestio) per rimuoverne la causa, poi con l'utilizzo di idonei prodotti di protezione dai funghi previa pulitura e asportazione dello strato soggetto a degrado, ovvero con opere di consolidamento con legno o sostituzioni nei casi più gravi, comunque sulla base di una specifica progettazione.

Ogni cinque anni si devono effettuare:

- Ispezioni a cura del Tecnologo del legno, eventualmente coadiuvato da Ingegnere.
- Indagini diagnostiche di controllo e valutazione della necessita di interventi.
- Rimozioni delle cause del degrado, eventuali interventi di consolidamento e/o sostituzione.

Dopo forti piogge si devono effettuare:

- Ispezioni a cura dell'Utente eventualmente coadiuvato dal Tecnologo del legno.
- Controlli globali di tutti gli elementi strutturali, a seguito di eventi piovosi eccezionali, per verificare l'eventuale infiltrazione di acque meteoriche, nonché verificare la corretta tenuta degli strati di protezione, delle lattonerie e nel caso intervenire come sopra descritto.

Dopo forte vento si devono effettuare:

- Ispezioni a cura dell'Utente.
- Controlli della tenuta degli strati protettivi (Lexan e lattonerie) e del suo collegamento alle strutture portanti, dopo episodi ventosi eccezionali, nonché l'efficienza di tutti gli elementi di protezione, ripristinandone l'efficienza in caso di danneggiamento.

Dopo evento sismico importante si devono effettuare:

- Ispezioni a cura dell'Ingegnere, eventualmente coadiuvato dal Tecnologo del legno (dopo terremoti di intensità dal grado 6 in poi della scala Richter).
- Controlli puntuali di tutti gli elementi di connessione (in particolare gli elementi di connessione al c.a. e tra strutture principali e secondarie) provvedendo, nel caso di elementi di connessione danneggiati (chiodi, viti o piastre metalliche) all'eventuale posizionamento di nuovi elementi accanto a quelli esistenti ad opportuna distanza e con lo stesso numero e tipologia di elementi di collegamento, comunque sulla base di una specifica progettazione.
- Controlli riguardanti l'allineamento dei vari elementi e la verticalità delle strutture verticali, eventualmente intervenendo per ripristinare la geometria.

Dopo incendio anche parziale si devono effettuare:

- Ispezioni a cura dell'Ingegnere, eventualmente coadiuvato dal Tecnologo del legno (anche dopo incendi parziali o principi di incendio).
- Controlli accurati di tutte le sezioni residue (togliendo completamente lo strato carbonizzato) e di tutte quelle apparentemente non interessate dall'incendio fino ad una distanza di almeno 50 cm da quelle interessate, controllando anche l'eventuale deformazione degli elementi di connessione. Occorrerà quindi intervenire con opere di consolidamento con legno o sostituzioni nei casi più gravi e provvedere, nel caso di elementi di connessione danneggiati (chiodi, viti o piastre metalliche) all'eventuale posizionamento di nuovi elementi accanto a quelli esistenti ad opportuna distanza e con lo stesso numero e tipologia di elementi di collegamento, comunque sulla base di una specifica progettazione.